

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 14/11
RIUNIONE DEL 2 DICEMBRE 2011

Il giorno 2 dicembre 2011, alle ore 14,30, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 7945 del 29.11.2011 e mail del 30.11.2011 presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

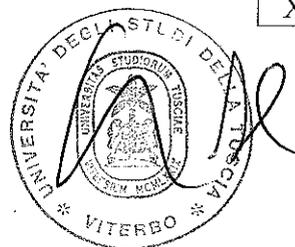
ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbali sedute precedenti (verbali n. 10/11 del 09.09.2011, n. 11/11 del 29.09.2011, n. 12/11 del 26.10.2011);
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Ratifica decreti (art. 10, c. 1, Statuto);
4. Nucleo di Valutazione (art. 14 Statuto):
 - a) nomina di n. 2 membri esterni all'Università della Tuscia;
 - b) designazione del vice coordinatore;
5. Regolamento Didattico di Ateneo – Parte Generale: modifica;
6. Regolamento per la concessione degli spazi dell'immobile "Santa Maria in Gradi" – Modifica;
7. Approvazione Regolamenti Didattici Corsi di Studio DEB;
8. Riorganizzazione Centri di spesa A – Determinazioni (art. 11, c. 2, lett. e) Statuto);
9. Offerta Formativa corsi Master e di perfezionamento, a.a. 2011/2012;
10. Convenzioni di tesi di dottorato in co-tutela;
11. Convenzione per svolgimento percorsi orientamento studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori – Ratifica;
12. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

Prof. Marco MANCINI	Rettore, Presidente
Prof. Piermaria CORONA	Direttore DIBAF
Prof. Elio D'AURIA	Direttore DISBEC
Prof. Silvano ONOFRI	Direttore DEB
Prof. Gaetano PLATANIA	Direttore DISUCOM
Prof. Leonardo RAPONE	Direttore DISTU
Prof. Alessandro RUGGIERI	Direttore DEIM
Prof. Leonardo VARVARO	Direttore DAFNE
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei proff. di II fascia
Prof. Maurizio MASI	Rappres. dei proff. di II fascia
Dott.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori
Dott.ssa Marina MICOZZI	Rappres. dei ricercatori

P	A	G	A
X			
X			
X			
X			
X			
X			
X			
X			
X			
	X		
X			



Dott.ssa Mariagrazia RUSSO Rappres. dei ricercatori
Dott.ssa Giulia CRISTOFARO Rappres. degli studenti
Sig.na Eleonora MERLANI Rappres. degli studenti
Dott. Simone UBERTAZZO Rappres. degli studenti

X		
	X	
X		
X		

A norma dell'art. 11, co. 5, dello Statuto di Ateneo, sono presenti all'adunanza con funzione consultiva, e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale:

Prof. Giuseppe Nascetti, Pro-Rettore Vicario (su invito del Rettore);

Dott. Arch. Giovanni Cucullo, Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario.

E' altresì presente la Dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente delle Divisioni I e II.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (VERBALI N. 10/11 DEL 09.09.2011, N. 11/11 DEL 29.09.2011, N. 12/11 DEL 26.10.2011).

Il Senato Accademico approva il verbale n. 10/11 del 09.09.2011, il verbale n. 11/11 del 29.09.2011 e prende atto che il verbale n. 12/11 del 26.10.2011 sarà sottoposto ad approvazione nella prossima riunione.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

2.1. Il dott. Ubertazzo, su invito del Rettore, comunica che a seguito delle votazioni svoltesi il 30 novembre u.s. presso l'Università di Roma Tre sono stati eletti tre rappresentanti degli studenti in seno al CRUL iscritti alle Università di Roma "La Sapienza" e di "Tor Vergata" e a quella di Cassino.

Il Rettore segnala come a seguito delle anzidette elezioni per la prima volta il Coordinamento Regionale delle Università del Lazio risulti pienamente funzionante anche con la componente studentesca.

2.2. Il Rettore comunica che il 29 novembre u.s. ha avuto luogo una audizione della CRUI con la Commissione tecnica-consultiva del Ministero in materia di statuti *ex lege* 240/2010 nel corso della quale è stata segnalata la necessità di accelerare l'*iter* di approvazione degli statuti. In tale occasione il Ministero ha riconosciuto che le Università sono tenute ad inviare le proposte di modifica statutaria al Ministero una sola volta e, a fronte di rilievi/osservazioni, gli Atenei inviano il relativo decreto per la pubblicazione in G.U. previo adeguamento alle osservazioni ministeriali. Non è quindi necessario, se non per ragioni di cortesia, provvedere ad un secondo invio al MIUR.

2.3. Il Rettore comunica che rispetto alla stessa data del precedente anno le immatricolazioni e le

iscrizioni studentesche registrano oggi rispettivamente un aumento del 12,87% e del 10,5%. Visto il *trend* è estremamente probabile che l'incremento delle matricole, al netto del SOGE, si aggiri attorno al + 10%.

2.4. Il Rettore fa presente che, a seguito di rilievi della Corte dei Conti, non è possibile ancora prevedere i tempi per l'emanazione del decreto ministeriale in materia di FFO 2011.

2.5. Il Rettore comunica l'esito in favore di questa Università di una sentenza giudiziale riferita ad un contenzioso con un dipendente dell'Ateneo ed esterna parole di compiacimento nei riguardi dell'Ufficio Legale e della Dirigente avv. Moscatelli che hanno curato l'iter del procedimento.

3. RATIFICA DECRETI (ART. 10, C. 1, STATUTO).

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

3.1. Decreto Rettorale n. 905/11 del 02.11.2011 (Allegato n. 1/1-2), riguardante la nomina della Commissione giudicatrice per l'attribuzione della X edizione del Premio di laurea "Primo Michelini" – anno 2010 che risulta così composta:

- | | |
|---------------------------|--|
| - Viviana Virlinghieri | Sez. Viterbo della FIDAPA - Presidente |
| - Maria Teresa Batistelli | Sez. Viterbo della FIDAPA – 1° Past-Presidente |
| - Daniele Di Marco | Banca di Viterbo |
| - Massimo Caporossi | Banca di Viterbo |
| - Giovanni Fiorentino | Università degli Studi della Tuscia |
| - Sara Marinari | Università degli Studi della Tuscia |

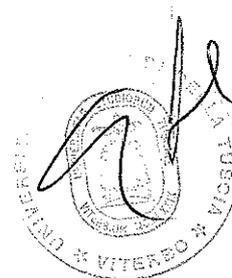
Il Senato Accademico approva.

3.2. Decreti Rettorali n. 911/11 del 04.11.2011 e n. 920/11 del 08.11.2011 (Allegato n. 2/1-3), riguardanti la proroga al 30 dicembre 2011 incluso del termine per la presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione ai corsi di laurea e di iscrizione al II anno dei corsi di laurea magistrale di questa Università per l'a.a. 2011/2012.

Il Senato Accademico approva.

3.3. Decreto Rettorale n. 932/11 del 10.11.2011 (Allegato n. 3/1-1), riguardante il rinnovo della Convenzione quadro tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Seconda Università di Napoli per collaborazione nei settori comuni ai due Atenei per il periodo dal 14.05.2012 al 13.05.2013.

Il Senato Accademico approva.



4. NUCLEO DI VALUTAZIONE (ART. 14 STATUTO):
A) NOMINA DI N. 2 MEMBRI ESTERNI ALL'UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA.
B) DESIGNAZIONE DEL VICE COORDINATORE.

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Organi Collegiali:

“Il Senato Accademico, con deliberazione n. 1/09 del 27.04.2009, a norma dell'art. 14 dello Statuto, ha provveduto, tra l'altro, alla nomina dei 4 membri esterni (Sig.ra Manuela Arata, Dott. Alessandro Natalini, Dott. Angelo Siddi e Prof. Giuseppe Zollo), del Coordinatore (Prof. Gabriele Anelli) e del Vice-Coordinatore (Sig.ra Manuela Arata) del Nucleo di Valutazione di questa Università per il triennio accademico 2008/2009 – 2010/2011. Nella citata deliberazione il Senato Accademico dava atto che il Prof. Giuseppe Zollo e il Dott. Angelo Siddi risultavano in possesso di esperienza di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza (art. 14, c. 5, dello Statuto di Ateneo).

Il Nucleo di Valutazione è stato quindi costituito con decreto rettorale n. 418/09 del 28.04.2009 con vigenza dalla data del provvedimento e fino al compimento del triennio accademico 2008/2009 – 2010/2011.

Con D.R. n. 396/10 del 10.05.2010 il Prof G. Anelli, per raggiunti limiti di età, è cessato dall'Ufficio di Professore Ordinario di questa Università. La presidenza del Nucleo di Valutazione è stata quindi assunta dalla sig.ra M. Arata, giusta nomina di Vice-Coordinatore disposta con il citato D.R. n. 418/09, fino alle sue dimissioni rassegnate con nota del 16.03.2011 e accettate con D.R. n. 319/11 del 12.04.2011. Con lo stesso D.R. n. 319/11 sono state altresì attribuite le funzioni di cui all'art. 14, c.11 dello Statuto di Ateneo al Prof. G. Zollo, nelle more della nomina del Coordinatore del Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 14, c.9 dello Statuto di Ateneo, avvenuta con D.R. n. 539/11 del 14.06.2011 nella persona del Prof. Gianluca Piovesan.

Al fine del reintegro dell'Organo, conseguente alle dimissioni della sig.ra Arata, è stato emanato il bando per la selezione pubblica di n. 1 membro del Nucleo di Valutazione esterno all'Ateneo (DD.RR. n. 536/11 del 10.06.2011 e n. 632/11 del 07.07.2011) con termine di presentazione delle candidature: 7 settembre 2011.

Successivamente il Prof. Zollo, con nota del 1.09.2011, ha rassegnato le dimissioni da componente del Nucleo. Le dimissioni sono state accettate con D.R. n. 753/11 del 05.09.2011.

Rilevata pertanto la necessità di integrare il Nucleo di Valutazione con due membri esterni, anziché uno, per ragioni di economicità e di semplificazione delle procedure amministrative, si è ritenuto opportuno modificare il D.R. n. 536/11 prevedendo una selezione pubblica di n. 2 membri e il differimento dei termini per la presentazione delle candidature al 5 ottobre 2011 (D.R. n. 754/11 del 05.09.2011), fatte salve le candidature presentate entro il 7 settembre 2011.

Entro il termine del 5 ottobre 2011 (ore 13,00) stabilito dall'art. 5 comma 4 del bando, sono pervenute le seguenti candidature, corredate dai relativi *curricula* intesi ad attestare il possesso dell'alta qualificazione ed esperienza nel campo della valutazione anche in ambito non accademico (art. 14, c. 4):

Angeletti Sauro
Baraldi Mauro
Barbaro Carmelo
Giannotti Vincenzo
Sarpi Francesco
Susio Bruno

I *curricula* dei suddetti candidati sono stati pubblicati sul sito di Ateneo nei termini stabiliti dall'art.14, c. 4, dello Statuto.

A norma dell'art. 14, c.5, dello Statuto il Senato Accademico deve assicurare che all'interno del NdV vi siano due componenti in possesso di esperienza di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza.

Ciò stante, considerato che il Prof. Giuseppe Zollo – dimissionario – risultava in possesso delle succitate caratteristiche, il Senato Accademico deve verificare se la disposizione di cui all'art. 14, c. 5, dello Statuto risulti soddisfatta dal Dott. Alessandro Natalini, ricercatore presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Parthenope di Napoli – in carica – in quanto l'altro membro esterno (Dott. Angelo Siddi) ha già ottenuto dal Senato Accademico l'attestazione del possesso dei predetti requisiti; si sottopone pertanto all'attenzione del Senato Accademico, unitamente ai *curricula* dei sei citati candidati, anche il *curriculum* presentato a suo tempo dal Dott. Alessandro Natalini, ricercatore presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Parthenope di Napoli.

Inoltre, si ricorda che, ai fini della nomina dei quattro membri esterni del Nucleo di Valutazione il Senato Accademico, nella seduta del 27.04.2009, in assenza di un esplicito riferimento all'art. 14 dello Statuto dell'adozione della procedura del "voto segreto" (prevista invece per la procedura di nomina del Consiglio di Amministrazione), aveva stabilito di procedere mediante votazione palese, per alzata di mano, giusta quanto dispone l'art. 5, c. 6, prima frase, del Regolamento Generale di Ateneo.

Qualora il Senato Accademico intenda confermare la stessa modalità di votazione, si dovrà procedere nel seguente modo:

1. ciascun senatore sarà chiamato a votare per alzata di mano due candidati tra i sei che hanno presentato la candidatura (co. 8, art. 14 Statuto); i voti saranno registrati su apposita tabella che recherà il nome del votante;
2. sono nominati coloro che raggiungono, nel corso della prima votazione, almeno n. 9 voti corrispondenti alla maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto (n. 16);
3. limitatamente ai posti del nucleo di valutazione non assegnati nel corso della prima votazione, si procederà al ballottaggio tra i candidati, in numero non superiore al doppio dei posti ancora da assegnare, che abbiano riportato, nel corso della prima votazione, il maggior numero dei voti (co. 7, art.14 Statuto). Per il ballottaggio ciascun senatore sarà chiamato a votare per alzata di mano i candidati, in numero non superiore al doppio dei posti ancora da assegnare, che abbiano riportato, nella prima votazione, il maggior numero di voti;
4. risultano nominati coloro che conseguono il maggior numero dei voti fino alla copertura dei posti da assegnare (co. 7, art.14 Statuto).

Infine, considerato che le funzioni di cui all'art. 14, c. 11, dello Statuto di Ateneo risultano non attribuite, il Senato Accademico è chiamato alla designazione del componente del Nucleo che presiederà il Nucleo stesso in caso di assenza o impedimento temporaneo del Coordinatore.”

Il Rettore ricorda che l'attuale Nucleo di Valutazione resta in carica fino alla costituzione dell'Organo ai sensi del nuovo Statuto di Ateneo *ex lege* n. 240/2010.

Il Rettore propone l'adozione dei seguenti criteri per la selezione in questione:

- qualificazione ed esperienza in materia di valutazione
- esperienza in valutazione universitaria
- elaborazione scientifica.

Il Senato Accademico approva i criteri proposti dal Rettore.

Il Rettore passa quindi ad illustrare il profilo professionale dei sei candidati per la selezione dei due membri esterni del Nucleo di Valutazione soffermandosi in particolare sugli aspetti più qualificanti degli stessi.

A questo punto si apre la discussione sulle candidature presentate dalla quale emerge che solo il *curriculum* del dott. Sauro Angeletti risulta rispondente ai criteri stabiliti per la selezione in questione.

Il Senato Accademico, quindi, valutato che con la nomina di un solo candidato verrebbe garantito comunque sia il funzionamento dell'Organo sia la copertura delle competenze necessarie in capo al NdV (competenza amministrativa, competenza nel settore della didattica e in quello della ricerca), stabilisce di procedere alla nomina tra i 6 candidati mediante la modalità del voto palese, per alzata di mano, giusta quanto dispone l'art. 5, c.6, prima frase del RGA, già utilizzata per la costituzione dell'Organo nella seduta del 27.04.2009.

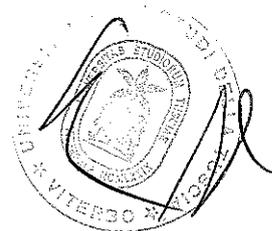
Ciò stante il Rettore dispone che il Direttore Amministrativo curi la registrazione su apposita tabella dei voti espressi per i candidati da ciascun membro del Senato (per alzata di mano) tra i sei che hanno presentato la candidatura.

Il Rettore, come da seguente prospetto, attesta i risultati finali della votazione:

- Aventi diritto al voto: n. 16
- Votanti: n. 12
- Astenuti: n. 2 (rappresentanti degli studenti Merlani e Ubertazzo)

Voti riportati dai candidati

Sauro ANGELETTI	voti	n. 12
Mauro BARALDI	voti	n. 0
Carmelo BARBARO	voti	n. 0
Vincenzo GIANNOTTI	voti	n. 0
Francesco SARPI	voti	n. 0
Bruno SUSIO	voti	n. 0
Sauro ANGELETTI	voti	n. 0



Il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ed in particolare l'art. 6 "*Autonomia delle università*" e l'art. 16 "*Università*";

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", ed in particolare l'art. 2 (*Organi e articolazione interna delle università*);

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168(Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 188 del 12 agosto 1996), e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli artt. 14 (*Nucleo di Valutazione*) e 47 (*Disciplina delle cariche e dei mandati*);

VISTO il decreto rettorale n. 540/11 del 14.06.2011 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 139 del 17.06.2011) entrato in vigore il 18.6.2011, con il quale, rispetto ai tempi previsti per l'intera revisione dello Statuto in attuazione di quanto previsto dall'art.2, cc.5 e 6 della legge 240/2010, sono state adottate le modifiche di Statuto in materia di funzioni dei Dipartimenti (artt. 25,29,30,33,34,35) con la contestuale abrogazione degli articoli relativi alle Facoltà (artt. 26,27,28), e sono stati previsti l'istituto del Collegio di Disciplina (art. 15 *bis*) e l'adozione del Codice Etico (art. 15 *ter*), nonché norme transitorie riguardanti, tra l'altro, il mantenimento in capo alle Facoltà, fino al 31 ottobre 2011, delle sole competenze necessarie ad assicurare la regolare conclusione dei corsi di insegnamento dell'anno accademico 2010-2011, lo svolgimento degli esami di profitto e di quelli di laurea fino alla sessione autunnale dello stesso anno accademico, il trasferimento ai Dipartimenti di tutte le altre funzioni elencate dall'articolo 25 dal momento dell'entrata in vigore delle modifiche statutarie con la contestuale cessazione dei Presidi dalla carica di componente del Senato Accademico e l'ingresso nel predetto Organo dei Direttori di Dipartimento;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e in particolare l'art.6;

VISTA la legge 19 ottobre 1999, n. 370 "*Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica*", ed in particolare l'art. 1 (*Nuclei di valutazione interna degli atenei*);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 1373 del 26 ottobre 2000, come modificato con il decreto rettorale n. 1116/10 del 30.11.2010, ed in particolare l'art. 8 *bis* (*nucleo di Valutazione*);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23 agosto 2001, come modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 694/07 del 5 settembre 2007, ed in particolare l'art. 47 (*Il Nucleo di Valutazione di Ateneo*);

VISTO il decreto rettorale n. 418/09 del 28.04.2009 relativo alla costituzione del Nucleo di Valutazione a norma dell'art. 14 dello Statuto di Ateneo – dalla data del provvedimento e fino al compimento del triennio accademico 2008/2009 – 2010/2011 e successive modificazioni disposte da ultimo con D.R. n. 539/11 del 14.06.2011;



7

VISTO il decreto rettorale n. 536/11 del 10.06.2011, successivamente modificato con decreti rettorali n. 632/11 del 07.07.2011 e n. 754/11 del 05.09.2011, relativo all'emanazione del bando per la selezione pubblica di n. 2 membri del Nucleo di Valutazione esterni all'Università degli Studi della Tuscia al fine del reintegro dell'Organo conseguente alle dimissioni di due componenti esterni;

VISTE le candidature e i *curricula* presentati entro il termine delle ore 13,00 del 5 ottobre 2011 stabilito dal D.R. n. 754/11 del 05.09.2011;

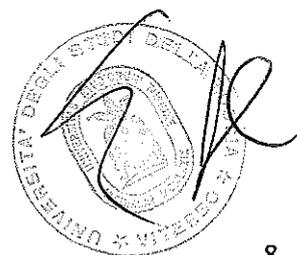
VISTI i risultati delle votazioni testé svolte per la nomina di n. 2 membri esterni all'Ateneo nel Nucleo di Valutazione;

ACCERTATO il raggiungimento della maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto relativamente al solo candidato Sauro Angeletti:

ai sensi dell'art. 14 dello Statuto di Ateneo, nomina il dott. Sauro Angeletti quale membro esterno del Nucleo di Valutazione di questa Università in possesso di alta qualificazione ed esperienza nel campo della valutazione anche in ambito non accademico.

Il Senato Accademico, a norma dell'art. 14, co. 10 dello Statuto di Ateneo, prende atto che il Rettore provvederà con proprio decreto alla integrazione del Nucleo di Valutazione con il suddetto membro previa verifica della insussistenza di situazioni di incompatibilità di cui all'art. 47 dello Statuto di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, nella composizione che verrà attestata con decreto rettorale, resta in carica fino al termine di cui all'art. 2, c. 9 – terzo periodo della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il Senato Accademico inoltre, su proposta del Rettore, delibera di soprassedere alla designazione del Vice Coordinatore del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 14, co. 11, dello Statuto di Ateneo.



5. REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO – PARTE GENERALE: MODIFICA.

Il Senato Accademico, su conforme proposta dell'Ufficio Legale,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996 e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 540/11 del 14.06.2011;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 512/08 del 26.05.2008;

CONSIDERATO che la recente modifica dello Statuto di Ateneo ha riguardato, tra l'altro, l'abrogazione degli articoli 26, 27 e 28, relativamente alla soppressione delle Facoltà e l'articolo 25 che attribuisce ai Dipartimenti la titolarità delle funzioni didattiche e formative oltre allo svolgimento della ricerca scientifica;

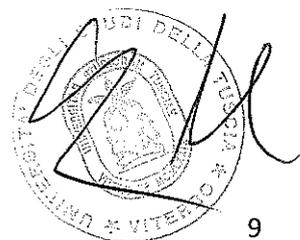
RILEVATO che occorre apportare urgentemente le modifiche degli artt.1, comma 2 e 2 del Regolamento Didattico di Ateneo per poter conseguentemente sostituire nel sito “CINECA- Offerta Formativa” le Facoltà con i Dipartimenti, in vista della Programmazione dell'Offerta Formativa 2012-2013;

RITENUTO necessario, pertanto, adeguare tempestivamente gli articoli 1, comma 2 e 2 del Regolamento Didattico di Ateneo in conformità con la recente disciplina statutaria, nelle more dell'adozione del nuovo Statuto di Ateneo a seguito dell'attesa approvazione ministeriale e del conseguente adeguamento dell'intero Regolamento Didattico di Ateneo

all'unanimità delibera di approvare le modifiche degli articoli 1, comma 2, e 2 del Regolamento Didattico di Ateneo (**Allegato n. 4/1-2**).

La presente deliberazione, unitamente al parere favorevole dei Consigli di Dipartimento, sarà trasmessa al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per il prescritto parere.

Letto e approvato seduta stante.



6. **REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI SPAZI DELL'IMMOBILE
"SANTA MARIA IN GRADI" – MODIFICA.**

Il Senato Accademico, su conforme proposta dell'Ufficio Legale,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ed in particolare l'art. 6;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 540/11 del 14.06.2011;

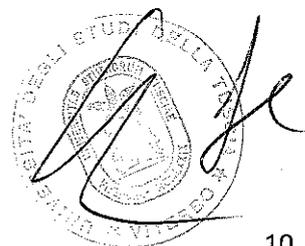
VISTO il D.P.R. n. 917 del 22.12.1986 (Testo Unico sul Reddito) ed in particolare l'art. 143, co. 1 come modificato dal D.lgs. n. 344 del 12.12.2003;

VISTO il D.R. n. 220/06 del 09.03.2006 con il quale veniva emanato il Regolamento di Ateneo per la concessione degli spazi dell'immobile "Santa Maria in Gradi";

RILEVATA la necessità di aggiornare l'elenco degli spazi che possono essere oggetto di concessione, nonché di rivedere il tariffario dei costi diretti sostenuti per l'utilizzo a titolo oneroso degli stessi così come disciplinati nel predetto Regolamento;

TENUTO CONTO del prospetto aggiornato dei costi diretti predisposto dal Servizio Tecnico di Ateneo

delibera di modificare il Regolamento di Ateneo per la concessione degli spazi dell'immobile "Santa Maria in Gradi" dell'Università degli Studi della Tuscia, il cui testo fa parte integrante della presente deliberazione e che sarà emanato con Decreto Rettorale **(Allegato n. 5/1-7)**.



7. APPROVAZIONE REGOLAMENTI DIDATTICI CORSI DI STUDIO DEB.

Il Senato Accademico, su conforme proposta dell'Ufficio Legale,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n.270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo con Decreto Rettorale n. 540/11 del 14.06.2011;

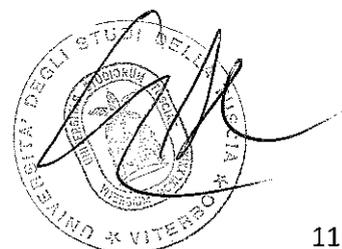
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 512/08 del 26.05.2008;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche del 14.09.2011, con la quale sono stati approvati i Regolamenti Didattici dei Corsi di Laurea in “Scienze Biologiche”, in “Scienze Ambientali”, nonché dei Corsi di Laurea Magistrale in “Conservazione della natura” e in “Biologia Cellulare e Molecolare”,

approva, ai sensi dell'art. 11, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo, i seguenti Regolamenti didattici dei corsi di studio afferenti al DEB:

- Regolamento didattico del CL in “Scienze Biologiche” **(Allegato n. 6/1-8)**
- Regolamento didattico del CL in “Scienze Ambientali” **(Allegato n. 7/1-6)**
- Regolamento didattico del CLM in “Conservazione della natura” **(Allegato n. 8/1-7)**
- Regolamento didattico del CL in “Biologia Cellulare e Molecolare” **(Allegato n. 9/1-8).**

I Regolamenti saranno emanati con Decreto Rettorale.



8. RIORGANIZZAZIONE CENTRI DI SPESA A – DETERMINAZIONI (ART. 11, C. 2, LETT. E) STATUTO).

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che il Senato Accademico, nell'ambito del complessivo disegno di riorganizzazione delle strutture di Ateneo iniziato nel 2010, è chiamato ad esprimersi in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 ottobre 2011 ai sensi dell'art. 12, c. 2, lett. t) dello Statuto di Ateneo, in ordine alla configurazione organizzativa dei Centri interdipartimentali di ricerca e dei Centri di servizio sulla base degli esiti della valutazione dei risultati in termini di costi/benefici.

In particolare ricorda che al processo riorganizzazione dipartimentale, conclusosi nel mese di giugno u.s. con la disattivazione dei 19 Dipartimenti preesistenti e con la istituzione e attivazione degli attuali 7 nuovi Dipartimenti, alla disattivazione delle Facoltà, a seguito dello stralcio di modifica statutaria *ex lege* 240/10 di cui al D.R. n. 540/11 del 14.06.2011, e alla riorganizzazione dell'apparato dell'Amministrazione centrale, dovrà corrispondere analoga razionalizzazione delle strutture con autonomia di spesa quali sono i Centri interdipartimentali e di servizio di Ateneo.

Con il processo di razionalizzazione di dette strutture, che dovrà concludersi entro il corrente anno con apposite deliberazioni degli Organi di governo, saranno comunque salvaguardate le strutture per le quali la normativa nazionale richieda espressamente l'autonomia, come il caso dell'Azienda Agraria, e quelle per le quali, in ragione delle funzioni svolte, sia necessario mantenere una distinta soggettività giuridica anche alla luce delle risultanze della contabilità economica in termini di costi/benefici.

Ricorda che lo Statuto vigente, in materia, prevede:

- Art. 11 (Senato accademico), c. 2, lett. e):

Il Senato Accademico *“delibera la disattivazione e/o la trasformazione di strutture sulla base degli esiti della valutazione, anche su proposta del consiglio di amministrazione”*.

- Art. 12 (CdA), c.2, lett. t)

Il Consiglio di Amministrazione *“formula proposte al senato accademico in ordine alla disattivazione e/o trasformazione di strutture sulla base degli esiti della valutazione dei risultati”*.

Il Rettore richiama altresì le disposizioni previste nella proposta di modifica statutaria *ex lege* n. 240/2010 inviata per il parere di rito al Ministero: nelle norme transitorie (art. 40) viene disciplinata la fase connessa alla soppressione dei Centri in essere alla data di entrata in vigore del nuovo Statuto, salvo diversa disposizione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico. Nelle more dell'emanazione del nuovo Statuto si applicano dunque le disposizioni statutarie vigenti mentre per la confluenza dei Centri nelle strutture, si potrà seguire la procedura prevista dallo Statuto *ex lege* n. 240/10 – art. 28.

Il Rettore prosegue ricordando che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 marzo 2011, tenuto conto delle deliberazioni assunte dal Senato Accademico (sedute del 17.12.2010 e del 22.3.2011), ritenuto che la razionalizzazione dei Centri debba essere finalizzata al conseguimento di economie di spesa nonché ad asseverare le strutture agli stessi meccanismi di incentivazione già applicati ai Dipartimenti, si era riservato di formulare proposte al Senato Accademico in ordine alla disattivazione dei Centri previa valutazione dei seguenti elementi:

- dati di natura finanziaria estratti dalle risultanze della contabilità economica con particolare riguardo alla capacità di acquisire fondi esterni, e sulla dotazione organica di personale;
- obiettivi di natura scientifica e di servizio di ciascun Centro;
- pubblicazioni scientifiche prodotte.

Nella seduta del 4 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione, verificata la eventuale sussistenza di comprovate ragioni che giustifichino il mantenimento di una distinta soggettività giuridica, valutato il rapporto costi/benefici dei Centri con riferimento agli obiettivi della didattica e della ricerca, ai sensi dell'art. 12, c.2 lett. t) dello Statuto di Ateneo, ha formulato al Senato Accademico le seguenti proposte in ordine alla configurazione organizzativa dei Centri interdipartimentali di ricerca e dei Centri di servizio:

“Azienda Agraria – L'autonomia dell'Azienda Agraria si fonda su normativa di rango superiore (legge 9 dicembre 1985, n. 795); il Centro interagisce con il territorio per la peculiarità delle attività svolte, per la divulgazione delle nuove acquisizioni della ricerca scientifica e la fornitura di servizi qualificati.

Il Consiglio propone il mantenimento della distinta soggettività giuridica dell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale “Nello Lupori”.

Centro di Calcolo – Presenta entrate derivanti principalmente da trasferimenti interni e da contributi per attività di formazione nel campo informatico (corsi ECDL); svolge attività riguardanti la gestione delle carriere studentesche tramite software esterni. Gli altri servizi sono svolti essenzialmente tramite i Consorzi CASPUR e CINECA.

Il Consiglio, valutati attentamente i dati relativi ai costi/benefici, propone la disattivazione del Centro di Calcolo Universitario come Centro autonomo di spesa e la confluenza delle relative funzioni all'interno di una divisione dell'Amministrazione centrale.

CIME – Le attività di ricerca svolte dal Centro, riferibili anche a Progetti PRIN, possono essere adeguatamente realizzate anche all'interno di altra/altre strutture. Tenuto altresì conto dell'assenza di significative entrate derivanti da commesse esterne e dell'entità dei costi sostenuti, non sussistono ragioni comprovate per mantenere la distinta soggettività giuridica del Centro.

Il Consiglio, valutati attentamente i dati relativi ai costi/benefici, propone la disattivazione del Centro Interdipartimentale di Microscopia Elettronica come Centro autonomo di spesa e la confluenza delle relative funzioni all'interno di una o più strutture.

CIRDER – Non presenta costi a carico dell'Amministrazione mentre sono consistenti i proventi derivanti da trasferimenti esterni e attività di ricerca. E' una struttura snella anche dal punto di vista della dotazione di personale.

Il Consiglio, valutati attentamente i dati relativi ai costi/benefici e la tipologia di funzioni svolte, propone il mantenimento della distinta soggettività giuridica del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili.

CIRIV – Il Consiglio del Centro non ritiene necessario il mantenimento della distinta soggettività giuridica; le attività possono essere realizzate all'interno del Dipartimento DISUCOM.

Il Consiglio, valutati attentamente i dati relativi ai costi/benefici nonché su conforme proposta degli Organi del Centro, propone la disattivazione del Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Viaggio e la confluenza delle relative funzioni all'interno del Dipartimento DISUCOM.

Centro Linguistico di Ateneo – L'articolazione del Centro, i servizi offerti nonché l'entità del personale assegnato (strutturato e non), inducono a prevedere la confluenza delle funzioni svolte ad oggi dal CLA all'interno di una struttura Dipartimentale alla quale potranno afferire anche il collaboratori ed esperti linguistici (CEL).

Il Consiglio, valutati attentamente i dati relativi ai costi/benefici, propone la disattivazione del Centro Linguistico di Ateneo come Centro autonomo di spesa e la confluenza delle relative funzioni all'interno di una o più strutture.

Centro Grandi Attrezzature – E' configurato come "centro di eccellenza" multidisciplinare dal forte impatto sul territorio in termini di ricadute industriali. Il Centro inoltre è stato realizzato grazie anche all'attribuzione di significative risorse provenienti da finanziamenti regionali e della Carivit vincolati all'acquisizione di grandi attrezzature.

Il Consiglio, valutati attentamente i dati relativi ai costi/benefici, propone il mantenimento della distinta soggettività giuridica del Centro Grandi Attrezzature.

Centro Studi Alpino di Pieve Tesino – E' in atto una convenzione tra l'Ateneo e il Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino con durata fino al 7 giugno 2021 (rinnovabile). Le infrastrutture operative del Centro sono ubicate presso i Comuni di Pieve Tesino e Cinte Tesino (Trento) e sono state messe a disposizione dal Comprensorio. Il mantenimento della distinta soggettività giuridica, oltre che per ragioni logistiche, consente il mantenimento di rapporti di collaborazione e scambio con le autorità della Provincia autonoma di Trento e conseguente attrazione di fondi esterni.

Il Consiglio, valutati attentamente i dati relativi ai costi/benefici, propone il mantenimento della distinta soggettività giuridica del Centro Studi Alpino di Pieve Tesino.

Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico – COB – Presenta entrate derivanti principalmente da trasferimenti interni e da contributi per attività didattica e di formazione. L'entità del personale assegnato (strutturato e non), i costi sostenuti e la ridotta capacità attrattiva di commesse esterne, non giustificano il mantenimento della distinta soggettività giuridica del Centro, le cui funzioni possono confluire all'interno di una o più strutture dipartimentali. Alcune attività e lavorazioni potranno essere gestite anche in convenzione con l'Azienda Agraria ottimizzando l'utilizzo delle attrezzature e delle risorse.

Il Consiglio, valutati attentamente i dati relativi ai costi/benefici, propone la disattivazione del Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico come Centro autonomo di spesa e la confluenza delle relative funzioni all'interno di una o più strutture.

CINTEST - Il Centro per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio (CINTEST) è un Centro interuniversitario e, in quanto tale, non rientra nella valutazione in oggetto. Tuttavia il Consiglio invita il Dipartimento DEIM a verificare se sussistano ancora, in termini di costi/benefici, i motivi di interesse al suo mantenimento."



Il Rettore precisa che le predette proposte non implicano giudizi di valore ma solo valutazioni dal punto di vista amministrativo-gestionale.

Si apre la discussione.

Il prof. Platania ritiene che, prima dell'assunzione di decisioni da parte del CdA sulla disattivazione dei Centri, sarebbe stata opportuna una valutazione delle conseguenze e delle difficoltà derivanti dalla gestione delle funzioni dei Centri disattivati da parte di più dipartimenti, nonché approntare una regolamentazione sui rapporti tra le strutture interessate. In particolare per quanto attiene al CLA, che eroga servizi in favore dell'intero Ateneo, evidenzia forti perplessità sulla eventuale gestione delle sue funzioni da parte di più dipartimenti. Le funzioni del CLA trovano nel DISTU una sede appropriata anche se i servizi linguistici interessano di fatto tutte le strutture. E' quindi necessario individuare una linea organizzativa per l'erogazione dei *test* di accesso ai corsi di studio dell'Ateneo e salvaguardare il mantenimento delle lingue minori svolte anche con il supporto dei CEL.

La dott.ssa Micozzi ricorda che il COB assicura anche la gestione amministrativo-contabile del SMA, di particolare interesse per il DISBEC. Chiede se la struttura in cui confluiranno le funzioni del COB dovrà provvedere anche alla gestione del SMA e se sia possibile prevedere una gestione autonoma del SMA mediante risorse esterne all'Ateneo.

Il prof. D'Auria chiede se sia prevista l'attribuzione di fondi aggiuntivi in favore dei Dipartimenti che assumeranno le funzioni dei Centri. Inoltre, in merito alla osservazione della dott.ssa Micozzi, fa presente le esigue possibilità di ottenere fondi ad *hoc* per il SMA in quanto gli Enti potenzialmente interessati già devolvono risorse finanziarie in favore dell'Ateneo.

La dott.ssa Russo, come membro del Consiglio del CLA, informa di aver piena conoscenza delle problematiche del Centro e della mole di lavoro svolto in favore dell'intero Ateneo. Palesa quindi forti perplessità circa la funzionalità del Centro in assenza di una propria autonomia gestionale a seguito della confluenza delle relative funzioni all'interno di uno o più dipartimenti. In particolare fa osservare le difficoltà che potrebbero nascere per quanto attiene alle certificazioni di lingua e all'organizzazione delle attività dei CEL finora coordinate all'interno del Centro.

Il prof. Varvaro, dopo aver ricordato come anche l'accorpamento dei dipartimenti sia stato affrontato dalle strutture con grande difficoltà, condivide tuttavia la necessità di procedere alla razionalizzazione dei Centri nell'ottica di una gestione amministrativa semplificata e rispondente al dettato della legge 240/2010. Chiede chiarimenti circa la possibilità per i Dipartimenti che si assumeranno le funzioni dei Centri di poter disporre di fondi aggiuntivi.

Il prof. Rapone sottolinea che la disattivazione dei Centri va intesa dal punto di vista amministrativo e non come cessazione di funzioni che comunque continueranno ad essere erogate. Riguardo ai servizi forniti dal CLA all'Ateneo e al territorio, anche tramite il reperimento di

importanti fondi esterni, ritiene che essi non mutino a seguito della confluenza del Centro presso una o più strutture dipartimentali.

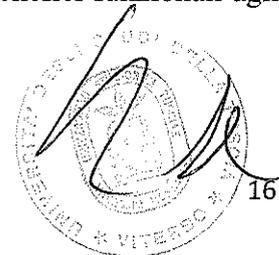
Anche per il prof. Platania la disattivazione del CLA come Centro autonomo di spesa non corrisponde ovviamente alla cessazione delle funzioni del Centro. Palesa comunque forti preoccupazioni per la gestione degli aspetti amministrativi del Centro nel caso di una gestione riconducibile a più dipartimenti.

Il prof. Corona fa osservare che la proposta di disattivazione dei Centri formulata dal CdA non sembra implicare importanti risparmi in termini di personale e può pregiudicare la possibilità di introitare fondi esterni. Inoltre ritiene estremamente difficile la gestione congiunta di un Centro da parte di più dipartimenti e per tale motivo dovrebbe essere perseguita la linea dell'allocazione delle funzioni dei Centri all'interno di un solo Dipartimento. Considerata altresì l'estrema delicatezza del passaggio delle funzioni dei Centri ai Dipartimenti in vista della loro disattivazione dal 1° gennaio p.v., segnala l'urgenza di definire nel dettaglio gli aspetti tecnici connessi a tale fase.

Il prof. Ruggieri dichiara di condividere la proposta formulata dal CdA per ragioni di ordine economico e nell'intento di attuare una politica di risparmi sui costi con positivi effetti sul bilancio universitario. Il percorso rappresenta anche l'opportunità di procedere alla valutazione del costo della prestazione in rapporto al servizio erogato. In merito al CLA ritiene necessario identificare le esigenze di ciascun dipartimento in termini di fruizione dei servizi erogati per poter successivamente individuare la struttura più idonea ad assumere la gestione con il minor impegno di spesa.

Il prof. Onofri esprime il proprio compiacimento per il processo di razionalizzazione delle strutture che fornisce alla Tuscia l'immagine di una Università al passo con i tempi più di altre Università limitrofe. Esterna però preoccupazione per la disattivazione del COB che attualmente rappresenta una sorta di vetrina dell'Università sul territorio erogando servizi di divulgazione scientifica ambientale e attività di laboratorio ad una larga misura di studenti e utenti esterni. Nella prospettiva dell'attuazione di una politica di risparmio sui costi, va quindi considerata anche la razionalizzazione dei Centri ma esterna perplessità sulla gestione dei Centri disattivati da parte di più dipartimenti. Auspica infine che vengano messe in atto tutte le misure a garanzia del mantenimento della qualità dei servizi finora erogati dal CLA.

La dott.ssa Moscatelli rammenta che con rettorale n. 1532 del 9.2.2011, i Responsabili dei Centri sono stati invitati a trasmettere all'Amministrazione una relazione, approvata dal Consiglio del Centro, dalla quale sarebbero dovuti emergere, oltre che i risultati conseguiti per effetto della autonomia della struttura e la programmazione delle attività per il prossimo triennio, anche gli specifici obiettivi e le connesse motivazioni per cui sarebbe risultato necessario mantenere una distinta soggettività giuridica. Considerato che tale ultimo aspetto non è emerso in modo esaustivo in tutte le relazioni pervenute, il CdA nella riunione del 4.10.2011 ha formulato la proposta in esame basandosi sugli esiti della valutazione dei risultati in termini di costi/benefici funzionali agli obiettivi della didattica e della ricerca



Il Rettore, riguardo agli interventi del prof. Platania, della dott.ssa Russo e del prof. Rapone in merito al CLA, sottolinea che il Centro Linguistico di Ateneo potrà continuare ad erogare i propri servizi anche dopo la confluenza all'interno di un Dipartimento, in analogia a quanto avvenuto in passato quando l'ex Laboratorio Linguistico afferiva alla sola Facoltà di Lingue, o di più Dipartimenti mediante appositi accordi convenzionali. Si potrà inoltre prevedere la gestione centralizzata della piattaforma *Moodle* in capo all'Amministrazione. Fa osservare che l'organizzazione della didattica è compito dei Dipartimenti sentiti i CCS e che la disattivazione del Centro, come struttura con autonomia di spesa, non comporta alcun mutamento nei riguardi delle attività dei CEL. Ricorda che il CdA ha proposto la disattivazione del CLA a fronte dell'entità delle uscite dimostrate superiori alle entrate. Evidenzia al riguardo come gli oneri per i contratti di insegnamento attribuiti presso il Centro non risultano totalmente coperti da fondi esterni nonostante il lodevole impegno a tal fine profuso dal Presidente del Centro, prof.ssa A. Graziano, che ha permesso di introitare finanziamenti di provenienza esterna. Sottolinea che la proposta del CdA non discende da un giudizio di valore sull'importanza dei Centri ma si colloca nell'ambito della razionalizzazione e riorganizzazione delle strutture dettata dai profondi mutamenti imposti dall'attuale normativa nazionale e dalla situazione finanziaria dell'Ateneo. Sentito quanto emerso nella discussione, prima ancora che i Dipartimenti formulino l'interesse ad assumersi la gestione amministrativa dei Centri, sarà necessaria una riunione a breve con i Direttori di Dipartimento per un preliminare confronto sul tema delle afferenze ai Centri.

In risposta al quesito posto dalla dott.ssa Micozzi fa presente che il SMA non va considerato necessariamente congiunto al COB (che finora ne gestisce gli aspetti amministrativi); le attività del Sistema Museale di Ateneo potranno essere gestite anche da un dipartimento diverso da quello che assolverà alle funzioni del COB.

In risposta alle richieste dei proff. D'Auria e Varvaro fa presente che, analogamente a quanto avvenuto in fase di accorpamento dei dipartimenti, anche la riorganizzazione dei Centri comporterà una redistribuzione del personale e dei fondi di dotazione dei Centri cessati. Per l'assolvimento delle funzioni in questione, ovviamente, non è ipotizzabile la destinazione ai Dipartimenti delle medesime risorse finora previste per i Centri in quanto si presuppone che alle necessità finanziarie si possa far fronte anche mediante la ripartizione dei proventi connessi all'espletamento delle attività dei Centri all'interno dei Dipartimenti.

In ordine alle osservazioni del prof. Corona fa notare che la riorganizzazione dei Centri di spesa richiede lo stesso impegno e coraggio che è servito per tracciare il percorso che ha posto il nostro Ateneo all'avanguardia sul panorama nazionale con il trasferimento delle attività didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti, i cui effetti già hanno fatto registrare positivi risultati in termini di iscrizioni studentesche. La nuova architettura dei Centri deve essere fondata non solo su considerazioni di ordine economico-finanziario ma anche su considerazioni funzionali al settore della ricerca per poter sfruttare nel miglior modo le potenzialità dei Dipartimenti. L'espletamento delle funzioni all'interno dei Dipartimenti, a suo avviso, potrà fungere da volano alle attività dei Centri.

Al termine della discussione il Rettore, tenuto conto dell'imminente chiusura della predisposizione del bilancio di previsione del prossimo esercizio finanziario, sottopone al Senato

Accademico l'approvazione della proposta del CdA relativa al mantenimento/disattivazione dei Centri.

La dott.ssa Russo dichiara il proprio voto contrario alla proposta di delibera in assenza di indicazioni sulle sorti del CLA, unico Centro che offre servizi trasversali a tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

Il Senato Accademico, su conforme proposta del Consiglio di Amministrazione formulata nella seduta del 4.10.2011 ai sensi dell'art. 12, c. 2, lett. t) dello Statuto, esaminate le relazioni presentate dai Direttori dei Centri di spesa, verificata la eventuale sussistenza di comprovate ragioni che giustifichino il mantenimento di una distinta soggettività giuridica, valutato altresì il rapporto costi/benefici dei Centri con riferimento agli obiettivi della didattica e della ricerca, ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. e) dello Statuto delibera la disattivazione, a decorrere dal prossimo 1° gennaio 2012, come Centri di spesa autonomi delle seguenti strutture:

- Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Viaggio (CIRIV)
- Centro di Calcolo Universitario (CUC)
- Centro Interdipartimentale di Microscopia Elettronica (CIME)
- Centro Linguistico di Ateneo (CLA)
- Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico (COB)

nonché il mantenimento della distinta soggettività giuridica dei seguenti Centri di spesa autonomi:

- Azienda Agraria Didattico Sperimentale "Nello Lupori"
- Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili (CIRDER)
- Centro Studi Alpino di Pieve Tesino (CSALP)
- Centro Grandi Attrezzature (CGA).

Inoltre, il Senato Accademico, in linea con quanto peraltro previsto nello Statuto di Ateneo approvato ai sensi della Legge 240/2010 dal Senato Accademico il 26.10.2011, stabilisce altresì le seguenti procedure ai fini della confluenza delle funzioni dei Centri disattivati in una o più strutture:

- l'assegnazione ad una o più strutture delle funzioni dei Centri disattivati deve avvenire sulla base di una proposta presentata dalle strutture medesime;
- la proposta, presentata da uno o più Strutture interessate entro il 20 dicembre 2011, deve essere accuratamente motivata e trovare fondamento nelle linee di ricerca condotte e/o negli obiettivi dei corsi di studio incardinati nelle rispettive strutture;
- la proposta dovrà contenere altresì la disponibilità ad erogare mediante apposita convenzione i servizi alle altre strutture di Ateneo eventualmente interessate alla fruizione dei servizi medesimi.

Su proposta del Rettore il Senato Accademico conviene sulla necessità di un tempestivo incontro tra i Direttori di Dipartimento e i Presidenti dei Centri mantenuti inteso a risolvere le particolari problematiche derivanti dalla confluenza delle funzioni dei centri cessati in una o più strutture.

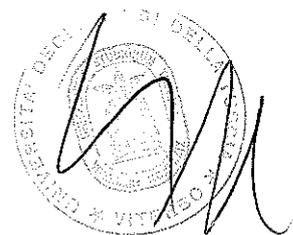
Infine, il Rettore ricorda che con decreto rettorale n. 583/11 del 23.6.2011, per ragioni di economicità e di semplificazione delle procedure e nel rispetto del principio di continuità dell'azione amministrativa, è stato disposto il mantenimento in carica degli Organi dei Centri nella

composizione attestata nei relativi decreti rettorali di nomina o nelle delibere dei Consigli di Facoltà, fatte salve le modifiche eventualmente intercorse, fino all'adozione dei provvedimenti inerenti alla riorganizzazione dei Centri a norma dell'art. 11, c.2, lett. e) dello Statuto di Ateneo.

Segnala pertanto la necessità di avviare tempestivamente le procedure volte alla ricomposizione degli Organi dei Centri per i quali il Senato Accademico ha testé deliberato il mantenimento della distinta soggettività giuridica, e, in primo luogo, alla definizione delle eventuali afferenze dei nuovi Dipartimenti ai Centri, tenuto conto della nuova riorganizzazione dipartimentale di Ateneo e della recente soppressione delle Facoltà.

Pertanto i Dipartimenti, qualora interessati a far parte dei Centri in questione, in ragione delle rispettive aree di ricerca e della propria Offerta Formativa, dovranno presentare entro il 20 dicembre p.v., previa delibera del Consiglio, una motivata e comprovata richiesta di afferenza dalla quale si evincano segnatamente le ragioni e l'interesse della struttura a far parte del Centro.

Il Senato Accademico approva.



9. **OFFERTA FORMATIVA CORSI MASTER E DI PERFEZIONAMENTO, A.A. 2011/2012.**

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in entrata:

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorale n. 540/2011 del 14/06/2011 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 136 del 17/6/2011;

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari” e, in particolare, l'art. 6, c. 2, lett.c);

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con il D.M. n. 509/99” e, in particolare, gli artt. 3, c. 9 e 7, c. 4;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte degli Ordinamenti Didattici emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con D.R. n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e, in particolare, gli artt. 2, c. 1 e 7;

VISTO il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Master dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, reso esecutivo con il Decreto Rettorale n. 435/02 del 9 maggio 2002 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento dei corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale dell'Università degli Studi della Tuscia, , reso esecutivo con il Decreto Rettorale n. 169/07 del 6 marzo 2007;

VISTA la delibera del 21/10/2011 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Istituzioni Linguistico-Letterarie, Comunicazionali e Storico-Giuridiche dell'Europa ha approvato:

1. le proposte di rinnovo, per l'a.a. 2011/2012, dei seguenti corsi Master on-line di primo livello, formulate ai sensi degli artt. 5 e 9 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master:

a. Master in “**Gestione delle Organizzazioni e Imprese Aerospaziali**” (2^ edizione)

b. Master in “**Comunicazione nelle Organizzazioni e Imprese Internazionali**” (4^edizione)

2. la proposta di rinnovo, per l'a.a. 2011/2012, del corso di perfezionamento in “**Per una didattica digitale. Applicazioni all'apprendimento dell'italiano e delle lingue straniere**” (2^ Edizione), formulata ai sensi dell'art. 3, c. 3 del Regolamento d'Ateneo in materia di corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale;

SI PROPONE al Senato Accademico di approvare l'Offerta Formativa dei seguenti corsi di studio per l'A.A. 2011/2012:

➤ Master on-line di primo livello in “**Gestione delle Organizzazioni e Imprese Aerospaziali**”

Sede didattica: Viterbo - Il Corso è erogato interamente in rete attraverso una piattaforma didattica.

Durata: 10 mesi (gennaio – novembre 2012)

Obiettivi formativi

Il Master risponde all'esigenza di formazione di esperti in ambito di gestione tecnico-operativa nei settori strategicamente implicati nei processi di competitività globale. Il percorso didattico è, inoltre, progettato in modo da venire incontro a richieste di conoscenza, approfondimento e

aggiornamento linguistico specialistico. Grazie all'apprendimento teorico ed al tirocinio si offre ai partecipanti la formazione utile sia per costruire le competenze necessarie a riconoscere la situazione e i contesti, sia per operare presso imprese ed istituzioni attive nel campo aerospaziale.

Il corso prevede l'acquisizione di:

- competenze linguistiche elevate (livelli B1/B2 e B/2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento);
- competenze avanzate per l'interpretazione delle transazioni e trasformazioni della lingua in ambito aeronautico
- competenze di base di diritto internazionale
- competenze avanzate di diritto della navigazione
- competenze specifiche sulle norme previste dalla CE in merito al trasporto aereo
- competenze specifiche ed approfondite in merito a standard di volo e di sicurezza.

Prospettive professionali

Gli studenti che conseguiranno il Master saranno candidati a divenire figure manageriali nelle imprese aeronautiche, funzionari della P.A. coinvolti nella gestione degli aeromobili, manager di imprese aeronautiche nonché candidati interessati al conseguimento della licenza di Manutentore Aeronautico

Ulteriori certificazioni

Il percorso formativo metterà inoltre i corsisti nella condizione di sostenere i test per il conseguimento di alcune tra le più ambite e prestigiose certificazioni nell'ambito aeronautico internazionale. Per gli iscritti al Master i test di conseguimento delle certificazioni avranno un costo di sostenimento ridotto, da versare al di fuori del costo di iscrizione al Master.

Numero di iscritti: min. 10 - max 30

Contributo di iscrizione: € 3.020,0 (da versare in 3 rate). Per i dipendenti degli Enti patrocinatori il Master il contributo è pari a € 2.020,00 ; per i curricula di perfezionamento/aggiornamento, rivolto a coloro che non sono in possesso della laurea, il contributo è pari a € 1.020,00.

L'iscrizione è gratuita per gli studenti portatori di handicap (invalidità superiore al 66%). Gli studenti provenienti da aree disagiate o da Paesi in via di sviluppo possono chiedere, di essere ammessi in soprannumero con l'esenzione totale del pagamento della tassa di iscrizione, restando esclusivamente a loro carico il bollo virtuale e la tassa diploma.

Potranno essere disponibili borse di studio.

Direttore del corso: Prof.ssa Alba Graziano

Il Comitato Ordinatore è composto dalle seguenti persone: Prof.ssa Alba Graziano (Presidente del CLA); Prof. Marco Mancini (Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia); Prof. Gaetano Platania (Direttore del DISUCOM), Prof. Leonardo Rapone (Direttore del DISTU), Prof. Maurizio Carlini (Presidente del CIRDER), Dott. Luigi Fruggiero (esperto esterno).

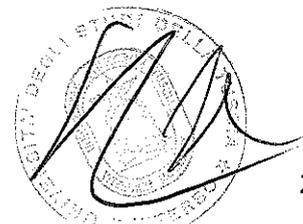
Centro di spesa: Centro Linguistico di Ateneo

➤ **Master on-line di primo livello in “Comunicazione nelle Organizzazioni e imprese Internazionali”**

Sede didattica: Viterbo – Il Corso è erogato interamente in rete attraverso una piattaforma didattica.

Durata: 10 mesi (febbraio – novembre 2012)

Obiettivi formativi



Il corso si pone l'obiettivo di formare esperti in ambito di comunicazione linguistico-culturale nei settori strategicamente implicati nei processi di competitività globale. Il percorso didattico è inoltre progettato in modo da venire incontro a richieste di conoscenza, approfondimento ed aggiornamento linguistico specialistico. Grazie all'apprendimento teorico ed al tirocinio, si offre ai partecipanti la formazione utile sia per costruire le competenze necessarie a riconoscere le situazioni e i contesti, sia per operare presso imprese ed istituzioni attive nelle relazioni economiche internazionali.

Il Corso prevede l'acquisizione di:

- competenze linguistiche elevate (livelli B1/B2 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento);
- competenze avanzate per l'interpretazione delle transazioni e trasformazioni in area linguistica, giuridica ed economica nei diversi paesi ed aree geografiche;
- competenze applicative nei campi giuridico ed economico grazie all'attenzione rivolta alle organizzazioni internazionali e al loro funzionamento;
- competenze specifiche relative all'ambito dell'economia e gestione delle imprese, marketing e organizzazione relativa ad organismi ed istituzioni internazionali;
- competenze specifiche relative alle strategie di comunicazione e promozione, nonché alle tecniche di scrittura ed alle modalità di interazione in contesti istituzionali di carattere nazionale ed internazionale.

Il corso è articolato in due curricula:

- Strategie politico-economiche delle organizzazioni e imprese internazionali
- La comunicazione culturale delle organizzazioni e imprese internazionali

Prospettive professionali

Gli studenti che conseguiranno il Master disporranno di conoscenze avanzate per l'interpretazione delle trasformazioni geopolitiche ed economiche nei diversi Paesi ed aree geografiche. Pertanto saranno in grado di inserirsi in modo soddisfacente e proficuo e, in prospettiva, di esercitare autonomamente funzioni di responsabilità, nell'ambito di:

- imprese operanti a livello internazionale
- organizzazioni locali, nazionali e internazionali preposte allo sviluppo di attività e programmi di dimensione internazionale

Numero iscritti: min 20 – max 300, di cui fino a un massimo di 50 riservati a coloro che sono in possesso delle lauree di primo e secondo livello rilasciate dall'Università degli Studi della Tuscia

Contributo di iscrizione: € 1.220 (da versare in due rate)

L'iscrizione è gratuita per gli studenti portatori di handicap (invalidità superiore al 66%). Gli studenti provenienti da aree disagiate o da Paesi in via di sviluppo possono chiedere, di essere ammessi in soprannumero con l'esenzione totale del pagamento della tassa di iscrizione, restando esclusivamente a loro carico il bollo virtuale e la tassa diploma.

Direttore del corso: Prof.ssa Alba Graziano

Il Comitato Ordinatore è composto dalle seguenti persone: Prof.ssa Alba Graziano (Presidente del CLA); Prof. Marco Mancini (Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia); Prof. Elio D'Auria (Direttore del DISBEC); Prof. Gaetano Platania (Direttore del DISUCOM), Prof. Leonardo Rapone (Direttore del DISTU), Prof. Alessandro Ruggieri (Direttore del DEIM), Prof.ssa Raffaella Petrilli (Professore di Semiotica presso il DISTU); Dott. Angelo Cavallo (Ricercatore di Lingue e traduzione inglese presso il DISTU).



Centro di spesa: Centro Linguistico di Ateneo

➤ Corso perfezionamento in **“Per una didattica digitale. Applicazione all’apprendimento dell’italiano e delle lingue straniere”**

Sede didattica: Viterbo. Il Corso è erogato interamente in rete attraverso l’uso della piattaforma UniTusMoodle.

Durata: 12 mesi

Obiettivi formativi

Il corso di perfezionamento si pone l’obiettivo di formare una figura esperta nelle conoscenze e nella gestione delle funzioni del Web 2.0 secondo un modello collaborativo, basato sui software sociali per la creazione e la condivisione di risorse on-line. Il docente di lingue dell’era digitale non può, infatti, prescindere dall’uso della multimedialità, della multimodalità e dai webtool di nuova generazione ai fini dell’efficacia del proprio intervento didattico, non solo in termini di innalzamento della motivazione, ma anche e soprattutto in termini di pieno raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici prefissati. Oggi, infatti, chi apprende deve riuscire a “costruire” il proprio ambiente di apprendimento sia attraverso l’aggregazione di stimoli che provengono dalle tradizionali istituzioni educative, che con il ricco universo informale della Rete in continua evoluzione.

L’impostazione del corso si situa perciò in quest’ottica di appropriazione del rapido mutamento tecnologico, che tende a modificare i contesti tradizionali dell’apprendimento, e vuole nel contempo suggerire una riflessione critica sul valore aggiunto dei social software.

Il docente verrà guidato nell’acquisizione della capacità di costruire dei veri e propri “Personal Learning Environment”, ovvero degli ambienti che ci permettano di gestire in maniera adeguata il nostro processo di relazione sociale e di life-long learning nella Rete, e al tempo stesso di acquisire le competenze per poterne guidare la costruzione in ambiti formativi e didattico-disciplinari.

Il corso di perfezionamento ha un valore di 12 CFU. Tali crediti potranno essere riconosciuti e convalidati ai fini della prosecuzione degli studi nei corsi di studio attivati presso l’Università degli Studi della Tuscia, con delibera adottata dall’organo competente. L’acquisizione dei crediti avviene a seguito del superamento delle prove previste.

Numero di iscritti: min. 20 – max 400

Contributo di iscrizione: € 620,00 (rata unica)

E’ prevista la possibilità di ammettere un numero di uditori non superiore al 10% dei partecipanti.

Direttore del corso: Prof.ssa Alba Graziano

Consiglio didattico: sarà composto da quattro membri, il Direttore del corso, due docenti dell’Ateneo e un esperto esterno all’istituzione universitaria

Centro di spesa: Centro Linguistico di Ateneo.”

Il prof. Rapone informa che il Consiglio di Dipartimento del DISTU, in data 22.11.2011 verb. n. 13 (**Allegato n. 10/1-7**) ha approvato, in conformità al Regolamento di Ateneo in materia di corsi master, anche il rinnovo del Master universitario di I livello in **“E-learning: progettazione e learning object”** finalizzato alla formazione di figure professionali esperte nell’ideazione, progettazione, amministrazione e gestione di attività di formazione in rete, gestito fino allo scorso anno dal Dipartimento CICLAMO. La struttura delegata alla gestione amministrativa del corso è la

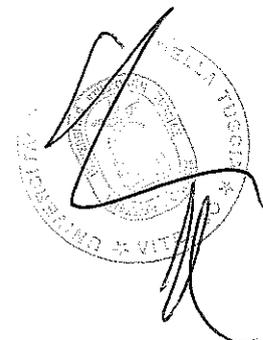
Segreteria contabile del Dipartimento DISTU. Propone quindi al Senato Accademico l'attivazione del corso master citata per l'a.a. 2011/2012.

Il Senato Accademico, sentita la relazione e quanto illustrato dal prof. Rapone, su proposta del Consiglio di Dipartimento di Istituzioni Linguistico-Letterarie, Comunicazionali e Storico-Giuridiche dell'Europea, approva il rinnovo per l'a.a. 2011/2012:

- a) dei seguenti corsi Master on-line di primo livello, ai sensi dell'art. 3, c. 9 del D.M. n. 270/04, dell'art. 7 del Regolamento Didattico d'Ateneo – Parte generale e degli artt. 5 e 9 del Regolamento d'Ateneo in materia di corsi Master e corsi di Perfezionamento:
 - **Gestione delle Organizzazioni e Imprese Aerospaziali**
 - **Comunicazione nelle Organizzazioni e Imprese Internazionali**
- b) del corso di perfezionamento **“Per una didattica digitale. Applicazioni all'apprendimento dell'italiano e delle lingue straniere**, ai sensi dell'art. 6, c. 2, lett. c) della L. 341/1990, dell'art. 14 del Regolamento Didattico d'Ateneo – Parte generale e degli artt. 3, c. 3 e 8, c. 1 del Regolamento d'Ateneo in materia di corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale;
- c) del corso Master di primo livello **“E-learning: progettazione e learning object”** previa verifica dei requisiti stabiliti dalla normativa in materia da parte del competente Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in entrata.

Il finanziamento di ciascun corso è sostenuto con i contributi versati dagli iscritti e con eventuali finanziamenti provenienti da Enti esterni.

I corsi Master verranno pubblicati nel sito di Alma Laurea (sezione “Offerta formativa *post-laurea*”).



10. CONVENZIONI DI TESI DI DOTTORATO IN CO-TUTELA.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in entrata:

“VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorale n. 540/2011 del 14/06/2011 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 136 del 17/6/2011;

VISTO l'art. 4 (Dottorato di ricerca) della Legge 3 luglio 1998, n. 210 “Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo”;

VISTO il D.M. 30 aprile 1999, n. 224 “Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca” e in particolare l'art. 6, c. 12;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, emanato con il D.R. n. 1125/99 del 18.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.M. 22.10.2004, n. 270 “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con il D.M. n. 509/99” e, in particolare, l'art. 3, c. 8;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001 e modificato con D.R. n. 512/08 del 26 maggio 2008, ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e, in particolare, l'art. 6;

VISTA la nota del 14 marzo 2011 n. 640 con la quale il MIUR – DG per l'Università, lo Studente e il Diritto allo Studio Universitario, nel delineare le azioni prioritarie da porre in atto ai fini dell'attivazione dei corsi di dottorato, ha sottolineato la necessità di incentivare la dimensione internazionale dei programmi di dottorato;

VISTA la delibera del 5 luglio 2011 con la quale il Collegio dei Docenti del corso di Dottorato di Ricerca in “Storia d'Europa: società, politica, istituzioni (XIX-XX secolo)” ha approvato la stipula delle Convenzioni con l'Université Pantheon Assas (Paris II) per lo svolgimento delle tesi di dottorato in co-tutela da parte del dottorando Raffaello Ares DORO, iscritto al 2° anno del XXV ciclo del predetto corso di studio, per il triennio accademico 2009/2010 – 2011/2012;

VISTA la delibera dell'8 novembre 2011 con la quale il Collegio dei Docenti del corso di Dottorato di Ricerca in “Memoria e materia delle opere d'arte attraverso i processi di produzione, storicizzazione, conservazione, musealizzazione”, ha approvato la stipula delle Convenzioni con l'Université Paris Ouest Nanterre La Defense e con l'Université Paris 8 Vincennes – Saint Denis per lo svolgimento delle tesi di dottorato in co-tutela da parte delle dottorande Elisa ANZELLOTTI e Valentina VACCA, iscritte al 1° anno del XXVI ciclo del predetto corso di studio, per il triennio accademico 2010/2011 – 2012/2013;

CONSIDERATO che le Convenzioni sopra menzionate, concordate con gli Atenei francesi, sono state redatte in conformità alle seguenti disposizioni che disciplinano gli accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale e, in particolare, quelli di tesi di dottorato in co-tutela:

- art. 6, c. 12 del D.M. 30 aprile 1999, n. 224 del Regolamento ministeriale in materia di Dottorato di Ricerca e art. 16, c. 7 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca;

- Convenzione quadro sulla co-tutela di tesi tra la Conférence des Présidents d'Université (CPU) e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), Parigi, stipulata il 13 febbraio 1998;
- decreto ministeriale del 6 gennaio 2005 per la parte francese

si chiede al Senato Accademico di approvare le Convenzioni tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e le Università Pantheon Assas (Paris II), Paris Ouest Nanterre La Defense e Paris 8 Vincennes – Saint Denis per lo svolgimento di tesi di dottorato in c-tutela da parte di dottorandi iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca con sede amministrativa presso questo Ateneo”.

Il Senato Accademico, sentita la relazione e in conformità alle disposizioni che disciplinano la procedura per l'attivazione di tesi di dottorato in co-tutela, approva le Convenzioni tra l'Università degli Studi della Tuscia e le Università Pantheon Assas (Paris II), Paris Ouest Nanterre La Defense e Paris 8 Vincennes – Saint Denis per lo svolgimento di tesi di dottorato in c-tutela da parte di dottorandi iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca aventi sede amministrativa presso questo Ateneo (**Allegato n. 11/1-14**).

11. CONVENZIONE PER SVOLGIMENTO PERCORSI ORIENTAMENTO STUDENTI DEGLI ULTIMI ANNI DELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI – RATIFICA.

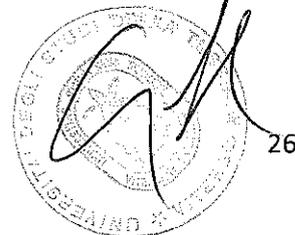
Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali:

“Si sottopone al Senato Accademico la Convenzione per lo svolgimento di Percorsi per l'Orientamento degli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, stipulata in data 26 ottobre 2011 tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Istituto Paritario J. J. Rousseau ai sensi della Legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, del DPR 23 luglio 1998, n. 323 “Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore”, nonché del D.M. n. 270 del 22.10.2004 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”.

Con la suddetta Convenzione i due soggetti intendono realizzare appositi percorsi di orientamento finalizzati alla scelta, da parte degli studenti, di corsi di laurea universitari. A tal fine l'Università della Tuscia si impegna a accogliere presso le proprie strutture studenti frequentanti il 4° e 5° anno di scuola secondaria superiore. Le attività formative possono riguardare: partecipazione a lezioni e seminari, realizzazione di *project work*, incontri con studenti che hanno usufruito della mobilità *erasmus*, esercitazioni in laboratorio e simulazione dei test di accesso ai corsi di studio universitari.

La Convenzione ha la durata di un anno dalla data di sottoscrizione ed è tacitamente rinnovata, salvo disdetta scritta di una delle parti da comunicarsi entro 3 mesi prima della scadenza prevista.

Si chiede al Senato Accademico di voler ratificare l'Accordo che si allega”.



26

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

VISTO il DPR 23 luglio 1998, n. 323 “Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore”, ed in particolare l’art. 12, nonché l’art. 6, commi 1 e 11 lettera h);

VISTO il D.M. n. 270 del 22.10.2004 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 novembre 2004;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della legge 9 maggio 1989 n. 168 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli art. 15 e 17 titolo V del Regolamento Generale d’Ateneo (Rapporti con l’esterno);

VISTO il Regolamento didattico dell’Università degli Studi della Tuscia;

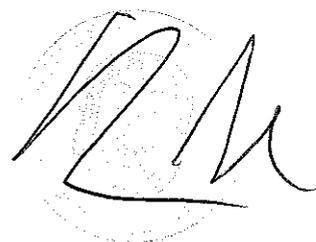
VISTA la Convenzione per lo svolgimento di Percorsi per l’Orientamento degli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, stipulata in data 26 ottobre 2011 tra l’Università degli Studi della Tuscia e l’Istituto Paritario J. J. Rousseau;

CONSIDERATO che con la suddetta Convenzione i due soggetti intendono realizzare appositi percorsi di orientamento finalizzati alla scelta, da parte degli studenti, di corsi di laurea universitari;

CONSIDERATO che a tal fine l’Università della Tuscia si impegna a accogliere presso le proprie strutture studenti frequentanti il 4° e 5° anno di scuola secondaria superiore. Le attività formative possono riguardare: partecipazione a lezioni e seminari, realizzazione di *project work*, incontri con studenti che hanno usufruito della mobilità *erasmus*, esercitazioni in laboratorio e simulazione dei test di accesso ai corsi di studio universitari;

CONSIDERATO che la Convenzione ha la durata di un anno dalla data di sottoscrizione ed è tacitamente rinnovata, salvo disdetta scritta di una delle parti da comunicarsi entro 3 mesi prima della scadenza prevista,

ratifica la Convenzione per lo svolgimento di Percorsi per l’Orientamento degli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, stipulata in data 26 ottobre 2011 tra l’Università degli Studi della Tuscia e l’Istituto Paritario J.J. Rousseau **(Allegato n. 12/1-5)**.





12. VARIE ED EVENTUALI.

12.1. Iscrizione a corsi di laurea magistrale – casi particolari.

Il Senato Accademico, ad integrazione della precedente deliberazione del 9.9.2011 in materia di “termine di iscrizione e prove di ingresso ai corsi di laurea magistrale – casi particolari”, stabilisce che entro il 28.02.2012 potranno iscriversi ai corsi di laurea magistrale anche coloro che entro la suddetta data risultino aver recuperato debiti formativi accertati a seguito delle prove di ingresso ed acquisito quindi i CFU necessari per iscriversi ai corsi di studio prescelti.

12.2. Riconoscimento CFU per attività di volontariato.

Il rappresentante degli studenti, dott. Ubertazzo, chiede se l'attività svolta come servizio di volontariato possa essere accreditata ai fini del riconoscimento di CFU.

La dott.ssa Moscatelli ricorda che in passato il Senato Accademico ha deliberato il riconoscimento di n. 6 CFU agli studenti universitari volontari partecipanti al progetto di servizio civile “Università sempre aperta agli studenti”.

Il Rettore fa presente che l'argomento rientra tra le prerogative delle strutture didattiche ovvero dei Dipartimenti.

Il prof. Onofri osserva che la tipologia di attività svolta per il servizio di volontariato dovrebbe essere coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio dello studente.

La prof.ssa Caruso fa rilevare la necessità che il Senato Accademico fornisca una linea guida per un omogeneo comportamento in materia da parte dei Dipartimenti.

Il Senato Accademico, su proposta del Rettore, nel condividere la necessità di fornire una linea di indirizzo ai Dipartimenti in materia di riconoscimento di CFU per attività di volontariato svolto dagli studenti universitari, si riserva di deliberare in occasione di una prossima riunione dando mandato all'Amministrazione di formulare una proposta al riguardo nel rispetto delle vigenti disposizioni.

12.3. Corsi di studio – svolgimento esami incardinati in Dipartimento diverso da quello di afferenza.

Il prof. Platania, a seguito della riorganizzazione dei dipartimenti e della chiusura delle Facoltà, ritiene necessario che venga ribadita la possibilità agli studenti di sostenere gli esami previsti nei piani di studio degli anni passati anche se il docente di riferimento appartiene ad un Dipartimento diverso da quello ove risulta incardinato il relativo corso di studio. Sono pervenute infatti diverse lamentele da parte di studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti al DISUCOM che hanno chiesto di poter sostenere esami con docenti attualmente incardinati al DISTU ricevendo diniego dai docenti stessi motivato dalla differenza di crediti.

Il prof. Rapone rileva che il caso riguarda un solo docente il quale, non avendo ricevuto richiesta di mutuaione del corso da parte del DISUCOM, offre la propria disponibilità a svolgere il corso a condizione che lo studente sostenga l'esame come insegnamento a scelta.

Il prof. Platania fa osservare che, a suo giudizio, non era necessario richiedere la mutuaione viste le deliberazioni del Senato Accademico in materia di incardinamento dei corsi di studio nei dipartimenti.

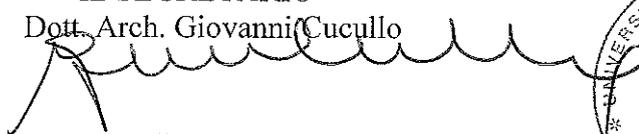
Al termine della discussione, il Senato Accademico raccomanda a tutti i docenti di agevolare per quanto possibile il percorso formativo degli studenti.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 17,20.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO

Dott. Arch. Giovanni Cucullo



IL PRESIDENTE

Prof. Marco Mancini

